



ELABORATO
B

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI ROVIGO
COMUNE DI OCCHIOBELLO



P.E.B.A. | Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Relazione generale di progetto



COMUNE DI OCCHIOBELLO

Sindaco
Irene Bononi

Responsabile Area 4
Gestione del Territorio
geom. Lorenzo Raffagnato

Responsabile Area 5
Urbanistica ed edilizia privata
geom. Camilla Michelotto

PROGETTAZIONE

"MRM PLUS"

Dott. Gianluca Malaspina | Urbanista
(capogruppo)

Dott.ssa Sara Margaretto | Urbanista
Dott. Michele Miotello | Pianificatore

ADOZIONE
DGC N. _____ DEL _____
APPROVAZIONE
DCC N. _____ DEL _____

Marzo 2025



INDICE

1. PREMESSA: LA FASE DI ANALISI	2
1.1 LA SINTESI DELLE ANALISI	3
2. LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
3. NORMATIVA ED INDICAZIONI PER IL PROGETTO	18
3.1 LE “NORME DI PIANO” O PRONTUARIO NORMATIVO	18
3.2 SPAZI URBANI	18
3.3 EDIFICI PUBBLICI	26
4. STIMA DEI COSTI	31
4.1 QUADRO GENERALE INTERVENTI E STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI	31
4.2.1 INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI	31
4.2.2 INTERVENTI SU SPAZI E PERCORSI PUBBLICI	34
5. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	37
5.1 DETERMINAZIONE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI	37
5.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	42
5.3 ATTUAZIONE E <i>GOVERNANCE</i>	43
5.4 MONITORAGGIO ED INDICATORI	54



1. PREMESSA: LA FASE DI ANALISI

Le analisi del P.E.B.A. costituiscono la fase preliminare necessaria e propedeutica alla definizione del progetto, ovvero all'individuazione, quantificazione e programmazione dei vari interventi che andranno a costituire il piano.

La fase progettuale è costituita dall'individuazione degli interventi che permettono, singolarmente o "a sistema", di abbattere le barriere architettoniche in edifici e spazi pubblici, la loro quantificazione economica e la loro programmazione almeno triennale.

Gli elaborati costituenti il P.E.B.A. sono i seguenti:

ANALISI

- A. | Relazione preliminare
- A1. | Schede analisi edifici pubblici
- A2. | Schede analisi spazi pubblici
- TAV. 1 | "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati" scala 1:5.000.
- TAV. 2 | "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici rilevati" scala 1:5000.

PROGETTO

- B. Relazione generale di progetto
- PI. Prontuario degli interventi
- SC. Stima dei costi
- QI: Quadro generale degli interventi
- Tav. 3.1 "Quadro sinottico degli interventi di progetto: planimetria (scala 1:5.000)"
Occhiobello
- Tav. 3.2 "Quadro sinottico degli interventi di progetto: planimetria (scala 1:5.000)"
Santa Maria Maddalena

PROGRAMMAZIONE

- PP. Programma pluriennale degli interventi



1.1 La sintesi delle analisi

Il primo step della fase di analisi del P.E.B.A. ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani (e relativi percorsi pubblici) di primario interesse per la collettività.

In concerto con gli Uffici e l'Amministrazione Comunale, sono stati individuati n. 21 edifici pubblici dislocati tra il Centro di Occhiobello e Santa Maria Maddalena; per quanto riguarda gli spazi e i percorsi pubblici, ne sono stati individuati ed analizzati n. 25 e all'interno di questa categoria sono stati considerati anche gli ambiti di connessione degli edifici indagati ma anche gli assi principali della mobilità.

I vari edifici e spazi pubblici sono stati classificati con dei codici; per quanto riguarda gli immobili ("E"), sono state utilizzate le seguenti codifiche:

- ⇒ M: edifici pubblici comunali;
- ⇒ I: edifici scolastici e dedicati all'istruzione in genere;
- ⇒ S: edifici ospitanti attività sportive e ludico ricreative;
- ⇒ A: edifici pubblici ospitanti associazioni, ecc.
- ⇒ A.S. edifici ospitanti attività socio sanitarie e assistenziali

Le codifiche che distinguono invece gli spazi pubblici ("SP") sono:

- ⇒ C: luoghi di culto e cimiteri;
- ⇒ U: ambiti urbani centrali e piazze;
- ⇒ V: aree a parco, giardino pubblico;

Le tabelle che seguono riportano l'elenco completo di edifici, spazi e percorsi pubblici indagati nell'ambito delle analisi del P.E.B.A.



ELENCO EDIFICI PUBBLICI – COMUNE DI OCCHIOBELLO (RO)

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Ubicazione
1	E.M	Sede Municipale	Piazza Giacomo Matteotti n. 1, Occhiobello
2	E.A	Ex Teatro Comunale	Via Cavallotti, Occhiobello-
3	E.I.	Scuola dell'Infanzia "Edmondo De Amicis"	Via Fiesso n.2, Occhiobello
4	E.I.	Scuola Primaria " Giosuè Carducci"	Via Savonarola n.24, Occhiobello
5	E.I.	Scuola Secondaria "Giosuè Carducci"	Via Savonarola n.24, Occhiobello
6	E.S	Palestra Comunale	Via Savonarola n.24, Occhiobello
7	E.A	Casa della Cultura " Silvio Voltani"	Via Savonarola n.24, Occhiobello
8	E.S	Impianto Sportivo Comunale	Via Fiesso, Occhiobello
9	E.S	Piscina Comunale	Via Gran Bretagna n.1, Occhiobello
10	E.A	Centro Sociale Ricreativo	Via Buoizzi , S. Maria Maddalena
11	E.I.	Asilo -Nido " La Coccinella"	Via M.L. King, S. Maria Maddalena
12	E.M	Biblioteca Comunale	Via M.L. King n.12, S. Maria Maddalena
13	E.I.	Scuola Primaria " Martin Luther King"	Via M.L. King n.3, S. Maria Maddalena
14	E.S	Palestra Comunale	Via M.L. King n.12, S. Maria Maddalena
15	E.I.	Scuola Secondaria "Dante Alighieri" e Auditorium	Via G. Amendola, S. Maria Maddalena
16	E.M.	Caserma dei Carabinieri	Piazza C. Alberto Dalla Chiesa, S. Maria Maddalena
17	E.S	Impianto Sportivo Comunale	Via dei Pini, S. Maria Maddalena
18	E.M	Uffici Comunali (anagrafe e altri uffici)	Piazza Maggiore n.1, S. Maria Maddalena
19	E.I.	Scuola Primaria " Carlo Collodi"	Via Bassa n.15, S. Maria Maddalena
20	E.S	Palestra Comunale	Via Bassa n.15, S. Maria Maddalena
21	E.M	Museo di Gurzone e Sede Protezione Civile	Via Gurzone, Gurzone

LEGENDA

- ⇒ M: edifici pubblici comunali;
- ⇒ I: edifici scolastici e dedicati all'istruzione in genere;
- ⇒ S: edifici ospitanti attività sportive e ludico ricreative;
- ⇒ A: edifici pubblici ospitanti associazioni, ecc.



ELENCO PAZI E PERCORSI PUBBLICI – COMUNE DI OCCHIOBELLO (RO)

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Ubicazione
1	SP.U	Ambito “Via Roma”	Occhiobello – Via Roma
2	SP.U	Ambito “Via Savonarola”	Occhiobello – Via Savonarola
3	SP.U	Ambito “Via Cavallotti ”	Occhiobello – Via Cavallotti
4	SP.U	Ambito “ex Teatro e Via Cavallotti ”	Occhiobello – Via Cavallotti
5	SP.U	Ambito “Poste”	Occhiobello – Via della Repubblica e via Fiesso
6	SP.V	Ambito “Parco di Via Cavallotti ”	Occhiobello – Via Cavallotti
7	SP.U	Ambito “accesso Campo Sportivo”	Occhiobello – Via Leonardo Da Vinci
8	SP.U	Ambito “Via della Costituzione”	Santa M. M. - Via della Costituzione
9	SP.U	Ambito “Via Berlinguer”	Santa M. M. - Via Berlinguer
10	SP.U	Ambito “Via degli Alpini”	Santa M. M. - Via degli Alpini
11	SP.U	Ambito “Via della Stazione “	Santa M. M. - Via della Stazione
12	SP.U	Ambito “Via dei Pini “	Santa M. M. - Via dei Pini
13	SP.V	Ambito “Parco di via Torino “	Santa M. M. - Via Torino
14	SP.U	Ambito “Via Gorizia “	Santa M. M. - Via Gorizia e via Ospedale
15	SP.V	Ambito “Parco G. Scarpante”	Santa M. M. - Parco Gilberto Scarpante
16	SP.U	Ambito “Via Indipendenza “	Santa M. M. - Via Indipendenza e via Bologna
17	SP.U	Ambito “Via Bassa “	Santa M. M. - Via Bassa
18	SP.U	Ambito “Via Martiri di Villamarzana “	Santa M. M. - Via Martiri di Villamarzana
19	SP.U	Ambito “Luciano Llama “	Santa M. M. - Luciano Llama e M.L. king
20	SP.V	Ambito “Parco “	Santa M. M. - Parco “Amate la Natura”
21	SP.U	Ambito “Via della Pace “	Santa M. M. - Via della Pace
22	SP.V	Ambito “Parco di via I. Calvino “	Santa M. M. - Via I. Calvino
23	SP.C	Ambito 1 “Cimitero S. M. M.”	Santa M. M. - Via della Pace



24	SP.C	Ambito 2° Cimitero S. M. M "	Santa M. M. – Via della Pace e via Eridania
25	SP.C	Ambito "via Fiesso e Cimitero"	Occhiobello – Via Fiesso

LEGENDA

- ⇒ U: ambiti urbani centrali e piazze
- ⇒ V aree a parco giardino pubblico
- ⇒ C: luoghi di culto e cimiteri

Tutti gli edifici, gli spazi ed i percorsi pubblici sono stati analizzati con un sopralluogo in loco e attraverso la compilazione di una specifica scheda; i risultati delle varie "indagini" permettono di stabilire le criticità ed i possibili interventi da attuare per eliminare le barriere architettoniche.

Sono state definite due diversi tipi di scheda, una per il rilievo degli edifici ed una per il rilievo degli spazi e percorsi pubblici sulla base di quanto indicato dall'allegato "A" alla D.G.R.V. 841/2009.



Tutti gli edifici, gli spazi ed i percorsi pubblici sono stati analizzati con un sopralluogo in loco e attraverso la compilazione di una specifica scheda; i risultati delle varie “indagini” permettono di stabilire le criticità ed i possibili interventi da attuare per eliminare le barriere architettoniche. Ogni scheda redatta esprime un giudizio sintetico circa l’accessibilità dell’edificio, dello spazio e del percorso analizzato.

I principali criteri utilizzati per la valutazione circa il grado di accessibilità hanno preso in esame i seguenti fattori:

- ⇒ accessibilità dei percorsi esterni (presenza di rampe e/o ostacoli altimetrici);
- ⇒ orientamento esterno (presenza di cartellonistica/segnaletica adeguata);
- ⇒ accessibilità del percorso interno (area di pertinenza dell’edificio);
- ⇒ orientamento nell’edificio/spazio pubblico (presenza di cartellonistica/segnaletica adeguata all’interno dell’immobile);
- ⇒ sicurezza e vie d’esodo;
- ⇒ accessibilità ai vari piani, ovvero raggiungibilità dall’entrata (possibilità di raggiungerli e di percorrerli);
- ⇒ presenza di almeno un bagno attrezzato.
- ⇒ raggiungibilità dall’entrata (possibilità di raggiungere aule, spogliatoi, uffici, depositi, ecc;
- ⇒ accessibilità all’area di attività;

Per determinare i gradi di accessibilità di edifici, spazi pubblici e percorsi urbani è stato attribuito un punteggio a ciascun elemento il cui risultato darà il grado di accessibilità.

I punteggi e i gradi possono così essere brevemente descritti:

1) Punteggi:

- ⇒ "1": elemento indagato positivo;
- ⇒ "0" elemento indagato negativo;
- ⇒ "0.5" elemento indagato leggermente negativo o lieve consistenza della problematica riscontrata;

2) Gradi di accessibilità a seguito dell’attribuzione del punteggio:

- ⇒ punteggio compreso tra 0 e 0.39 = **NA** (non accessibile):
- ⇒ punteggio compreso tra 0.40 e 0.68 = **MA** (mediamente accessibile)
- ⇒ punteggio compreso tra 0.69 e 1 = **A** (accessibile):



L'esito della valutazione finale viene espresso quindi con n. 3 giudizi che comporteranno una determinata azione da parte dell'Amministrazione Comunale:

⇒ **ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso accessibili per la categoria di portatori di handicap motori. L'Amministrazione Comunale può considerare tali strutture visitabili ed usufruibili da tutti i cittadini.

⇒ **MEDIAMENTE ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso mediamente accessibili in quanto è stato rilevato che essi non sono accessibili nel loro complesso e quindi esistono ad esempio parti di edificio non adeguate oppure si necessita di piccoli adeguatamente per arrivare alla soglia minima di accessibilità per la categoria di portatori di handicap motori. L'Amministrazione comunale dovrà programmare, nel piano triennale delle opere pubbliche, gli interventi necessari per portare il giudizio da parzialmente accessibile ad ACCESSIBILE.

⇒ **NON ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso non accessibili e quindi l'Amministrazione Comunale dovrà esaminare puntualmente le opere necessarie all'adeguamento per poterle mettere a bilancio.

Di seguito si riporta la sintesi dei gradi di accessibilità a seguito dei rilievi effettuati.



**GRADO DI ACCESSIBILITA'
EDIFICI PUBBLICI OCCHIOBELLO (RO)**

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Ubicazione	Grado di accessibilità
1	E.M	Sede Municipale	Piazza Giacomo Matteotti n. 1, Occhiobello	A
2	E.A	Ex Teatro Comunale	Via Cavallotti, Occhiobello-	A
3	E.I.	Scuola dell'Infanzia "Edmondo De Amicis"	Via Fiesso n.2, Occhiobello	MA
4	E.I.	Scuola Primaria "Giosuè Carducci"	Via Savonarola n.24, Occhiobello	A
5	E.I.	Scuola Secondaria "Giosuè Carducci"	Via Savonarola n.24, Occhiobello	MA
6	E.S	Palestra Comunale	Via Savonarola n.24, Occhiobello	A
7	E.A	Casa della Cultura "Silvio Voltani"	Via Savonarola n.24, Occhiobello	A
8	E.S	Impianto Sportivo Comunale	Via Fiesso, Occhiobello	MA
9	E.S	Piscina Comunale	Via Gran Bretagna n.1, Occhiobello	A
10	E.A	Centro Sociale Ricreativo	Via Buozi, S. Maria Maddalena	A
11	E.I.	Asilo -Nido "La Coccinella"	Via M.L. King, S. Maria Maddalena	A
12	E.M	Biblioteca Comunale	Via M.L. King n.12, S. Maria Maddalena	A
13	E.I.	Scuola Primaria "Martin Luther King"	Via M.L. King n.3, S. Maria Maddalena	A
14	E.S	Palestra Comunale	Via M.L. King n.12, S. Maria Maddalena	MA
15	E.I.	Scuola Secondaria "Dante Alighieri" e Auditorium	Via G. Amendola, S. Maria Maddalena	MA
16	E.M.	Caserma dei Carabinieri	Piazza C. Alberto Dalla Chiesa, S. Maria Maddalena	MA
17	E.S	Impianto Sportivo Comunale	Via dei Pini, S. Maria Maddalena	MA
18	E.M	Uffici Comunali (anagrafe e altri uffici)	Piazza Maggiore n.1, S. Maria Maddalena	A
19	E.I.	Scuola Primaria "Carlo Collodi"	Via Bassa n.15, S. Maria Maddalena	A
20	E.S	Palestra Comunale	Via Bassa n.15, S. Maria Maddalena	MA
21	E.M	Museo di Gurzone e Sede Protezione Civile	Via Gurzone, Gurzone	MA

LEGENDA

A	Accessibile
MA	Mediamente Accessibile
NA	Non Accessibile



GRADO DI ACCESSIBILITA' SPAZI E PERCORSI

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Ubicazione	Grado accessibilità
1	SP.U	Ambito "Via Roma"	Via Roma (Capoluogo)	A
2	SP.U	Ambito "Via Savonarola"	Via Savonarola (Capoluogo)	MA
3	SP.U	Ambito "Via Cavallotti"	Via Cavallotti (Capoluogo)	A
4	SP.U	Ambito "ex Teatro e Via Cavallotti"	Via Cavallotti (Capoluogo)	A
5	SP.U	Ambito "Poste"	Vie Fiesso e della Repubblica (Capoluogo)	A
6	SP.V	Ambito "Parco di via Cavallotti"	Via Cavallotti (Capoluogo)	A
7	SP.U	Ambito "Accesso Campo Sportivo"	Via Leonardo Da Vinci (Capoluogo)	MA
8	SP.U	Ambito "Via della Costituzione"	Via della Costituzione – Santa Maria Maddalena	A
9	SP.U	Ambito "Via Berlinguer"	Via Berlinguer – Santa Maria Maddalena	A
10	SP.U	Ambito "Viale degli Alpini"	Viale degli Alpini – Santa Maria Maddalena	A
11	SP.U	Ambito "Viale della Stazione"	Viale della Stazione – Santa Maria Maddalena	A
12	SP.U	Ambito "Via dei Pini"	Via dei Pini – Santa Maria Maddalena	A
13	SP.V	Ambito "Parco pubblico di via Torino"	Via Torino - Santa Maria Maddalena	A
14	SP.U	Ambito "Via Gorizia"	Via Gorizia - Santa Maria Maddalena	A
15	SP.V	Ambito "Parco Pubblico G. Scarpante"	Via Gorizia - Santa Maria Maddalena	MA
16	SP.U	Ambito "Bologna –Via Indipendenza"	Vie Bologna e Indipendenza - Santa Maria Maddalena	A
17	SP.U	Ambito "Via Bassa"	Via Bassa - Santa Maria Maddalena	MA
18	SP.U	Ambito "Via Martiri di Villamarzana"	Via Martiri di Villamarzana - Santa Maria Maddalena	MA
19	SP.U	Ambito "Vie Luciano Lama, M.L King. e J.F. Kennedy"	Vie Luciano Lama, M.L King. e J.F. Kennedy - Santa Maria Maddalena	A
20	SP.V	Ambito "Parco Pubblico" di S. Maria Maddalena"	Vie Mattei, Bruno Buozzi, Giovanni Amendola e J.F. Kennedy - Santa Maria Maddalena	A
21	SP.U	Ambito "Via della Pace"	Via della Pace - Santa Maria Maddalena	MA
22	SP.V	Ambito "Parco pubblico via G. Rodari"	Via Gianni Rodari - Santa Maria Maddalena	A
23	SP.C	Ambito "Cimitero di Santa Maria Maddalena"	Via della Pace - Santa Maria Maddalena	A
24	SP.C	Ambito "Cimitero di Santa Maria Maddalena" (n. 2)	Via della Pace - Santa Maria Maddalena	MA
25	SP.U	Ambito "Via Fiesso e Cimitero"	Via Fiesso (Capoluogo)	MA



LEGENDA

A	Accessibile
MA	Mediamente Accessibile
NA	Non Accessibile



2. LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le analisi che costituiscono la fase iniziale del P.E.B.A., come già descritto in precedenza, sono propedeutiche alla definizione puntuale degli interventi progettuali che interessano gli edifici e gli spazi/percorsi pubblici rilevati nel corso della prima fase.

Per gli edifici e gli spazi/percorsi pubblici risultanti non accessibili o mediamente accessibili, ma in alcuni casi anche per quelli accessibili, sono state proposte delle specifiche soluzioni progettuali.

Nell'elaborato denominato Tav. 3 "Quadro sinottico degli interventi di progetto", redatta in scala 1:5.000, scala scelta in modo da poter ben leggere i diversi tipi di interventi progettuali previsti, vengono individuati, nel dettaglio gli ambiti oggetto di intervento con la tipologia di intervento.

Si sottolinea come lo spazio codificato al n. 8. SP.U. "Ambito Via della Costituzione", in località Santa Maria Maddalena, interessa un tratto di strada già accessibile e che conduce ad uno spazio in cui sorgerà il nuovo plesso scolastico.

Un secondo aspetto importante da evidenziare è come gli spazi/percorsi indagati, oltre a collegare i principali edifici comunali ad uso pubblico, si connettono alla rete dei percorsi ciclo pedonali esistente e di progetto al fine di mettere in relazione il capoluogo Occhiobello alla frazione Santa Maria Maddalena.

Gli interventi previsti nel P.E.B.A. sono stati definiti mediante analisi multi criterio che fa riferimento ai criteri dell'accessibilità, dell'orientamento-visibilità, della sicurezza e del comfort.

In ambito urbano, l'operazione preliminare consiste principalmente nell'individuazione dei percorsi pedonali presenti in un determinato tratto stradale il percorso non necessariamente corrisponde al marciapiede ma può anche essere costituito dalla banchina stradale.

Individuato il percorso pedonale (o la sua assenza) si valuta la condizione di percorribilità considerando, in ordine di importanza:

- ⇒ il grado di accessibilità da parte delle persone con disabilità;
- ⇒ le condizioni di sicurezza, orientamento e comfort pedonale.



Nella tabella sotto riportata sono riportati criteri e metodi dell'analisi multi criterioale.

Requisito	Quesito di progetto	Finalità dell'intervento	Tipi di intervento
A- ACCESSIBILITA'	il percorso è percorribile autonomamente per un disabile motorio?	Rendere complanare un percorso	Raccordo dislivelli, rifacimento pavimentazioni sconnesse, allargamento percorso, collegamento di percorsi interrotti.
B- ORIENTAMENTO	Il percorso è percepibile da una persona non vedente o con problemi cognitivi? Il percorso è percepibile da tutti?	Segnalare e fornire indicazioni sulla direzione e/o sulle interferenze presenti nel percorso. Migliorare orientamento e visibilità.	Segnaletica, collegamento percorsi, parapetti o paletti; contrasto cromatico pavimentazione. Arredo, elementi o soste da rimuovere per garantire visibilità. Potenziamento illuminazione.
C-SICUREZZA	Il percorso è sicuro per tutti i pedoni?	Separare il percorso dalla carreggiata e/o limitare la velocità degli automezzi ed eventualmente consentire l'uso pedonale della carreggiata nelle zone residenziali.	Segnaletica, separazione corsie con paletti o cordoli, interventi di moderazione traffico. Potenziamento illuminazione.
D-CONFORT	Il percorso è accogliente e facilmente fruibile da tutti i pedoni?	migliorare la continuità, la larghezza, le dotazioni di un percorso e/o di uno spazio.	Collocazione panchine, posa corrimano, pavimentazione percorso, interventi di moderazione traffico.

Anche a seguito dell'analisi sopra esposta è possibile raggruppare le soluzioni progettuali proposte nelle categorie che seguono, identificate con articoli utilizzati poi come voce di spesa nella quantificazione economica degli interventi (elaborato "SC"):



Comune di Occhiobello (RO)
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)
Elaborato B – Relazione Progetto

	INTERVENTI	N. ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	COSTO UNITARIO
EDIFICI PUBBLICI: PERCORSI VERTICALI E DISLIVELLI INTERNI	Installazione corrimano su scale	A.1	Corrimano in alluminio estruso, spessore 40 mm, sul quale è applicato un profilo in policarbonato (spessore 2,5 mm) antiurto, autoestinguente con superficie gofrata antiraffio, colorato in massa, resistente alla disinfezione chimica e meccanica; ignifugo classe 1 a parete e F2 al fumo, secondo normative AFNOR NF16/101	€/m	60,00
	Installazione di sistemi adeguati per il superamento di dislivelli all'interno di un edificio	B.1	Piattaforma elevatrice integrata nella scala, in cui i gradini si convertono in piattaforma. Progettata per l'installazione in una rampa di scale e, nello specifico, per adattarsi alla tipologia di scala in oggetto. Funziona sia come piattaforma elevatrice sia come scala. Utilizzando le stesse piastrelle dei gradini sulla piattaforma elevatrice, si ottiene un'integrazione armoniosa con la scala.	€/cad	18.000,00
		B.2	Installazione montascale	€/cad	7.200,00
		B.3	Rampa di raccordo per superare dislivello > 2,50 cm	€/cad	200,00
		B.4	Installazione simbolo di accessibilità	€/cad	50,00
		B.5	Impianto citofonico e campanello	€/cad	300,00
		B.6	Segnaletica indicativa	€/cad	300,00
EDIFICI E SPAZI PUBBLICI ORIENTAMENTO E BARRIERE SENSORIALI E PERCETTIVE		C.1	Fornitura e posa in opera di percorso tattile e visivamente contrastato per non vedenti o ipovedenti, realizzato secondo codice LOGES costituito da piastrelle in gres fine porcellanato non smaltato, antigelive con assorbimento all'acqua minore di 0,10% secondo UNI EN 10545-3, resistenza alla flessione maggiore di N/mm ² 50-60 secondo UNI EN 10545-4 con superficie antisdrucciolo secondo ASTM C-1028. Posate senza fuga su letto di legante incollante di categoria C2E secondo EN 12004, nella larghezza di cm 60	€/m	135,00
		C.2	Installazione di segnalazione tattile su marciapiede	€/cad	235,00
		C.3	Installazione mappa tattile (braille)	€/cad	1.200,00
		C.4	Percorso interno: indicazione attraverso installazione segnaletica podotattile e cromatica a pavimento	€/m	40,00
		C.5	Dislivello interno: segnalazione con segnaletica podotattile e cromatica a pavimento		



Comune di Occhiobello (RO)
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)
Elaborato B – Relazione Progetto

	INTERVENTI	N. ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	COSTO UNITARIO
EDIFICI PUBBLICI: SERVIZI IGIENICI	Interventi di manutenzione ordinaria e ristrutturazione	D.1	Rifacimento completo del bagno con adeguamento impianto idro termo sanitario, per eliminazione gradini nella pavimentazione (completo di lavabo e tazza wc)	A corpo	10.000,00
		D.2	Lavabo per disabili in ceramica con fronte dim. cm 67 x 60 (completo di appoggia gomiti e paraspruzzi, miscelatore meccanico monocomando con maniglia a presa facilitata con bocchello estraibile, sifone in polipropilene con scarico flessibile, in opera con esclusione delle opere murarie)	€/cad	387,00
		D.3	Vaso water in vetrochina per disabili - tipo a pavimento - dim. cm 57x38 (completo di sifone, cassetta, batteria e comando di scarico di tipo agevolato, in opera con esclusione delle opere murarie)	€/cad	600,00
		D.4	Maniglioni: set completo per servizio igienico	A corpo	505,00
			Maniglioni: seggiolino ribaltabile per doccia	€/cad	442,00
		D.5	Demolizione e ricostruzione vano servizio igienico con nuova porta di accesso	A corpo	700,00
		D.6	Intervento di realizzazione nuova doccia	A corpo	1.475,00
		D.7	Targa bagni disabili	€/cad	30,00
SPAZI PUBBLICI: DISLIVELLI E PERCORSI	Opere di raccordo tra piano stradale percorso pedonale (marciapiede)	E.1	Formazione abbassamento longitudinale del marciapiede con rampa pendenza massima 8-10 %, compresa la demolizione e nuova posa del cordolo, demolizioni, ripristino della pavimentazione in asfalto, formazione di n. 1 banda tattile -cromatica per ipovedenti, preferibilmente verniciata di colore giallo.	€/cad	800,00
	Manutenzione pavimentazione	E.2	Demolizione e ricostruzione di tratti di pavimentazione al fine di renderla piana, antistruddocciolo e priva di elementi sporgenti)		
		E.2.1	In asfalto	€/mq	50,00
		E.2.2	In bettonelle (cls)	€/mq	190,00
	Realizzazione nuovo percorso pedonale	E.3	Consolidamento aree in ghiaio con pavimentazione in conglomerato ecologico	€/mq	80,00
		E.4	Realizzazione di marciapiede larghezza 1,50 m (con sottofondo in massetto in calcestruzzo rinforzato con rete elettrosaldata), complete di caditoie o bocche di lupo e relativi allacciamenti a rete esistente; pavimentazione tappeto in conglomerato bituminoso e cordone in calcestruzzo	€/mq	260,00



Comune di Occhiobello (RO)
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)
Elaborato B – Relazione Progetto

	INTERVENTI	N. ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	COSTO UNITARIO
SPAZI PUBBLICI: SICUREZZA STRADALE, SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	Segnaletica stradale	F.1	(Segnaletica orizzontale a vernice rifrangente posto spruzzata per strisce di larghezza cm 12 su nuovo impianto).Fornitura e posa in opera di vernice di qualsiasi colore, su superfici stradali, per formazione di strisce longitudinali continue, discontinue e doppie, della larghezza di 12 cm. La lavorazione dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche e nella normativa vigente. I prodotti utilizzati dovranno possedere caratteristiche conformi ai requisiti prestazionali richiesti dalle Norme Tecniche e nella normativa vigente. Nel prezzo è compreso ogni onere per nolo di attrezzature, forniture materiale, tracciamento anche in presenza di traffico, misurazioni compresa altresì la pulizia delle zone di impianto dal materiale grossolano sulla pavimentazione prima dell'inizio delle operazioni di posa della vernice. La voce di prezzo comprende inoltre la segnalazione delle aree di lavoro per tutta la durata del cantiere secondo le vigenti normative e le prescrizioni contenute negli elaborati progettuali e le disposizioni impartite dall'Ufficio di Direzione Lavori e gli eventuali oneri occorrenti per la regolamentazione o le interruzioni del traffico durante le operazioni lavorative.	€/m	0,58
		F.2	Segnaletica orizzontale con tecnica "Street print "	€/mq	42,42
	Attraversamenti pedonali	F.3	Realizzazione di attraversamento semaforico pedonale su strada a doppio senso di marcia, comprensivo di fornitura e posa delle paline e lanterne per traffico veicolare e per i pedoni, di centralina semaforica, fornitura e messa in opera di n. 2 pulsanti per chiamata per non vedenti e n. 2 dispositivi sonori per non vedenti secondo normativa CEI 214-7, completo di scavi e reinterri, allacciamenti, posa di cavi elettrici,(escluso contatore ed allacciamento alla linea elettrica)	€/cad	5.500,00
		F.4	Rifacimento strisce pedonali dove non correttamente segnaletica	€/mq	6,87
	Posto auto riservato	F.5	Realizzazione di un posto auto riservato (comprensivo di segnaletica orizzontale e verticale)		
		F.5.1	Con asfaltatura	€/cad	820,00
		F.5.2	Con verniciatura e cartello	€/cad	300,00



Comune di Occhiobello (RO)
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)
Elaborato B – Relazione Progetto

Elementi delimitatori	F.6	Fornitura e posa in opera di elemento dissuasore a colonnina in ghisa sferoidale zincato a caldo pes - versione removibile con bussola	€/cad	415,39
Segnalazione semaforica	F.7	Installazione di lanterna semaforica, integrata con segnalazione per non vedenti di attraversamento con fornitura e messa in opera di n. 2 pulsanti per chiamata per non vedenti e n. 2 dispositivi sonori per non vedenti secondo normativa CEI 214-7, completo di cavi e allacciamenti dell'impianto	€/cad	1.600,00
	F.7.1	Installazione di dispositivo sonoro per non vedenti secondo normativa CEI 214-7	€/cad	285,00
Illuminazione pubblica	F.8	Fornitura e posa in opera di pali illuminazione a sicurezza passiva. Compresi e compensati di plinto prefabbricato, palo, elementi di connessione e scatola di connessione	€/cad	2.150,00

Per la descrizione puntuale dei singoli interventi proposti all'Amministrazione suddivisi in interventi (edifici e spazi/percorsi pubblici), si rimanda all'elaborato "Tav. 3 Quadro sinottico degli interventi di progetto" nonché al Prontuario degli Interventi, elaborato "PI", costituito da alcune schede esplicative finalizzate a suggerire alcune delle soluzioni più idonee. Tutti gli interventi proposti sono risultati realizzabili.



3. NORMATIVA ED INDICAZIONI PER IL PROGETTO

3.1 Le “Norme di piano” o Prontuario Normativo

Le presenti norme e indicazioni relativamente agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche sono così strutturate:

- le **norme** riepilogano e fanno sintesi della normativa vigente in materia di barriere architettoniche avente per oggetto edifici pubblici e spazi urbani, in modo facilmente consultabile e suddiviso per categorie di intervento; ai sensi del DPR 503/96. Le norme hanno carattere prescrittivo vincolante nei seguenti casi: nuova realizzazione; ristrutturazione dell'esistente; in tutti gli interventi suscettibili di limitare l'accessibilità degli spazi; negli interventi di cambio di destinazione d'uso se finalizzata all'uso pubblico; ai servizi speciali di pubblica utilità.

Nella sintesi delle norme si tiene conto anche delle disposizioni derivanti dalla D.G.R.V. 1428/2011, *“Aggiornamento delle prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico”*. Si ritiene infatti opportuno uniformare i criteri di intervento su edifici/spazi pubblici ed edifici/spazi privati;

- le indicazioni forniscono informazioni utili a progettisti, esecutori, amministratori, enti che intervengono su spazi comunali, al fine di interpretare correttamente le norme e di migliorare la qualità degli spazi; le indicazioni derivano dall'applicazione della norma su situazioni ripetutamente riscontrate nel corso dei rilievi o da segnalazioni specifiche delle associazioni di persone con disabilità. Hanno carattere prescrittivo nel caso di nuove realizzazioni; nel caso di adeguamenti dell'esistente la mancata applicazione deve essere adeguatamente motivata.

3.2. SPAZI URBANI

MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI

Norme

1. **Larghezza utile minima di passaggio** 90 cm, al netto di arredi e ostacoli di qualsiasi natura (DM 236/89).



2. **Spazi per l'inversione** del senso di marcia in piano ogni 10 m di dimensioni pari a 150 x 150 cm o 140 cm x 170 cm (DM 236/89).
3. **Inclinazione longitudinale massima** 5%. In caso di adeguamento sono ammesse pendenze superiori. Per pendenze del 5% prevedere ripiano di sosta ogni 15 metri; per pendenze superiori, la lunghezza va proporzionalmente ridotta fino a 10 metri per pendenze dell'8% (DM 236/89).
4. **Inclinazione trasversale massima** 1% (DM 236/89).
5. **Raccordo tra marciapiede e carreggiata**: pendenza massima del 15%, dislivello massimo 15 cm (DM 236/89; DPR 503/96).
6. **Superficie continua**, priva di asperità e antisdrucchiabile. Il coefficiente di attrito deve essere superiore a 0,40, i giunti inferiori a 5 mm, risalti inferiori a 2 mm (DM 236/89).
7. **Altezza minima** priva di ostacoli 2,10 m (DM 236/89); altezza minima segnaletica verticale 2,20 (DPR 495/92 e ss.mm.ii.).
8. Le **svolte** e i cambi di direzione devono avvenire in piano. In caso di svolta ortogonale, la zona interessata alla svolta per almeno 1,70 m su ciascun lato deve risultare in piano e priva di interruzioni (DM 236/89).
9. Le **rampe** vanno raccordate in modo continuo con il piano carrabile, devono avere larghezza minima 90 cm e prevedere slarghi per inversione di marcia ogni 10 m, dimensioni 150x150 o 140x170. (DM 236/89).
10. Le **intersezioni** tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere segnalate ai non vedenti (DM 236/89).
11. **Segnaletica**: deve essere predisposta adeguata segnaletica che faciliti l'orientamento e la fruizione e che fornisca informazioni sull'accessibilità dei percorsi, da integrare con segnalazioni acustiche o tabelle con scritte in Braille. Devono essere previsti punti di riferimento ben riconoscibili e ogni situazione di pericolo deve essere immediatamente e chiaramente avvertibile tramite segnalazione visiva e acustica (DM 236/89).
12. Le **tabelle** e i dispositivi segnaletici, le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di illuminazione pubblica e di apparecchiature di qualsiasi tipo, sono installate in modo da non essere fonte di infortunio e intralcio, anche a persona su sedia a ruote (DPR 503/96).



Indicazioni

- ⇒ Ogni intervento che restringe il marciapiede esistente deve lasciare uno spazio minimo di passaggio pari a 90 cm (es.: paleria per segnaletica e illuminazione pubblica, insegne pubblicitarie, dissuasori, alberi e relativa area di rispetto se non percorribile, armadi per sottoservizi).
- ⇒ Tutti gli arredi mobili posizionati su marciapiedi e spazi pedonali devono garantire larghezze minime di passaggio pari a 90 cm. La norma si applica anche ai bidoni per la raccolta differenziata e per la raccolta porta a porta. Nel caso in cui il marciapiede non abbia larghezza tale da consentire un agevole passaggio di fianco al bidone, lo stesso va collocato su apposite rientranze ricavate nelle proprietà private o su banchina, al di fuori dello spazio di transito veicoli, qualora non costituisca pericolo.
- ⇒ Le rastrelliere per cicli vanno posizionate in modo che l'ingombro della bicicletta non riduca il passaggio destinato ai pedoni a meno di 90 cm. Sono preferibili le rastrelliere a fissaggio alto, al fine di incentivarne l'utilizzo e disincentivare il parcheggio improprio (sui marciapiedi, con fissaggio alla segnaletica verticale o alle recinzioni).
- ⇒ Tutte le siepi e gli elementi vegetazionali collocati lungo i percorsi pedonali, sia di proprietà pubblica che di proprietà privata, devono essere potati periodicamente al fine di non ridurre la sezione utile del marciapiede. Si raccomanda l'applicazione rigorosa e tempestiva delle norme e delle procedure già previste per sollecitare i privati a provvedere.
- ⇒ I pali per l'illuminazione pubblica e la segnaletica stradale devono essere posizionati a lato dello spazio destinato al passaggio dei pedoni, privilegiando soluzioni progettuali che permettano di collocare la paleria sui bordi del marciapiede. Qualora il palo non sia aderente a una recinzione o al cordolo del marciapiede, è necessario realizzare una differenziazione cromatica della parte inferiore del palo, per un'altezza minima di circa 1 metro da terra.
- ⇒ La pendenza trasversale massima per i marciapiedi è pari a 1%. Tutti gli interventi di nuova realizzazione devono rispettare il limite di pendenza trasversale, fatte salve eventuali esigenze tecniche debitamente documentate. In tutti gli interventi di manutenzione su marciapiedi la cui pendenza trasversale



sia superiore a questo valore, si devono mettere in atto tutti gli accorgimenti utili a ridurre il più possibile la pendenza trasversale, che costituisce un ostacolo rilevante alla percorribilità con ausili motori. In corrispondenza ai passi carrai privati in quota con il marciapiede, è preferibile mantenere pendenza ridotta sul marciapiede (1%) e realizzare saliscendi carrabile sul lato esterno del marciapiede stesso. In caso di accesso carraio a quota stradale, è preferibile realizzare rampe di discesa con pendenza massima pari a 15% ai lati del passo carraio e, in caso di assenza di guida naturale su entrambi i lati del marciapiede lungo il ribassamento, è utile posizionare segnale tattile lungo la linea di separazione tra marciapiede e carreggiata.

- ⇒ In caso di intervento di manutenzione che interferisca con pista tattile o segnale tattile esistente, la pista o il segnale devono essere correttamente ripristinati per non interromperne la continuità e la funzionalità.
- ⇒ Tutte le caditoie posizionate sui marciapiedi o sui percorsi pedonali devono avere maglie non superiori a 2 cm ed essere disposte in senso trasversale alla direzione di marcia del pedone. Dove possibile, evitare di posizionare le caditoie in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.
- ⇒ I percorsi ciclo-pedonali promiscui sono da evitare, soprattutto su strade con elevato traffico di ciclisti e pedoni, in quanto creano elevata conflittualità tra gli utenti e situazioni di pericolo, reale e percepito, in particolare per l'utenza pedonale più debole (anziani, persone ipovedenti o non vedenti, bambini, persone su sedia a ruote). I percorsi ciclo-pedonali esistenti devono essere provvisti di idonee segnalazioni che permettano ai pedoni di avere una maggiore percezione di sicurezza rispetto al transito dei ciclisti, i quali a loro volta devono scendere dal mezzo nel caso in cui arrechino pericolo o intralcio ai pedoni. La segnalazione può essere cromatica (mediante differenziazione della pavimentazione), qualora lo spazio destinato esclusivamente ai pedoni sia provvisto di guida naturale (es. muretta, ciglio, recinzione, ecc.). La segnalazione dovrà essere tattile (striscia codice arresto-pericolo differenziata cromaticamente, di almeno 20 cm di larghezza, a separazione tra lo spazio utilizzabile dai ciclisti e quello pedonale), qualora non vi siano guide naturali sufficienti. E' preferibile evitare gli archetti dissuasori, che ostacolano il passaggio di persone che si muovono su sedia a ruote o con altri ausili; qualora l'installazione di dissuasori sia necessaria, si raccomanda il rispetto della norma vigente (DM 236/89, art. 8.0.2, spazi di manovra) nel posizionamento degli stessi.



- ⇒ Se dal marciapiede, per raggiungere un servizio o un attraversamento stradale, è necessario l'attraversamento di una pista ciclabile, è opportuno inserire idonea segnalazione tattile differenziata cromaticamente.
- ⇒ I marciapiedi, qualora non delimitati su almeno un lato da guide naturali (cordoli, murette, recinzioni, portici ecc.) che consentano l'orientamento delle persone ipovedenti, devono essere adeguatamente segnalati mediante guide artificiali (pista tattile differenziata cromaticamente). In particolare i tratti di marciapiede complanari alla sede stradale non rettilinei e non interessati da attraversamento vanno delimitati (segnale tattile codice "arresto-pericolo", eventuale codice "direzione rettilinea" per indirizzare alla posizione dell'attraversamento, eventuali dissuasori per evitare l'invasione da parte delle auto.
- ⇒ I dissuasori (pali, archetti) devono essere cromaticamente differenziati dalla pavimentazione circostante. In tutti i casi in cui sia possibile, è preferibile l'utilizzo di archetti, in luogo dei paletti sottili, in quanto più facilmente intercettabili da bastone. Gli archetti devono avere un traverso ad altezza di circa 30 cm da terra, al fine di garantirne l'intercettazione con bastone. Ogni qualvolta gli archetti siano posizionati lungo lo spazio di passaggio dei pedoni, la loro collocazione deve essere tale da garantire un agevole passaggio di persone su sedia a ruote, sulla base degli schemi di manovra di cui al DM 236/89, art. 8.0.2.
- ⇒ Gli spazi di risulta dei marciapiedi (es. isole per la raccolta rifiuti dismesse a seguito dell'introduzione della raccolta porta a porta, slarghi, aiuole, penisole, ecc.) devono essere prioritariamente utilizzati per la piantumazione di alberi e la collocazione di panchine, rastrelliere e altri elementi di arredo urbano, funzionali a migliorare la fruibilità e godibilità degli spazi senza ridurre lo spazio di passaggio sul marciapiede.
- ⇒ Eventuali attrezzature sospese realizzate all'interno dello spazio di passaggio dei pedoni (es. cassette della posta, tabelle, ecc.) devono prevedere elementi prolungati fino a terra sulla proiezione dell'ingombro e opportunamente differenziati cromaticamente.
- ⇒ La pavimentazione del marciapiede deve essere durabile e mantenere nel tempo le caratteristiche previste dalla norma (continua, antisdrucciolevole, priva di asperità). Pertanto sono da preferire soluzioni con asfalto, cemento, gomma per esterni nel caso di presenza di radici.



ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Norme

1. **Illuminazione:** nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità (DPR 503/96).
Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento pedonale può essere differenziato mediante rugosità poste sul manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità (DPR 503/96).
2. La **piattaforme salvagente** devono essere accessibili a persona su sedia a ruote (DPR 503/96).
3. Gli **impianti semaforici**, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche ai non vedenti e, dove necessario, di comandi manuali accessibili per consentire tempi sufficienti per l'attraversamento da parte di persone che si muovono lentamente.

Indicazioni

- ⇒ Gli attraversamenti pedonali devono essere segnalati mediante segnale tattile (tipo LVE - codice pericolo valicabile) cromaticamente differenziato e posizionato a 40 cm dalla linea di separazione tra marciapiede e carreggiata. Nel caso di attraversamento perpendicolare alla direzione di marcia o in posizione traslata rispetto allo spazio di percorrenza del pedone, è necessario integrare il segnale tattile con un tratto di segnale (codice direzione rettilinea, incrocio, svolta, in base alla situazione) che consenta l'individuazione dell'attraversamento
- ⇒ Gli attraversamenti devono essere, fatti salvi casi di impossibilità tecnica, ortogonali alla strada, al fine di favorire l'orientamento autonomo. In caso di attraversamenti non ortogonali è necessario prevedere idonee segnalazioni tattili.
- ⇒ Ove possibile, è preferibile che gli attraversamenti pedonali siano realizzati alla quota del marciapiede (attraversamenti rialzati) e cromaticamente differenziati al fine di aumentare la visibilità dei pedoni.
- ⇒ Se l'attraversamento collega anche piste o percorsi ciclabili, deve essere del tipo ciclo-pedonale, con idonee larghezza, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione.
- ⇒ Ove possibile si consiglia di realizzare interventi di moderazione del traffico in corrispondenza degli incroci e delle strade utilizzate per la sosta dei veicoli, realizzando slarghi dei marciapiedi agli incroci e conseguenti riduzioni della carreggiata, funzionali ad aumentare la visibilità dei pedoni, a ridurre la velocità dei veicoli e a ridurre la lunghezza



dell'attraversamento.

- ⇒ Tutti i raccordi tra scivolo del marciapiede e carreggiata destinati al transito pedonale (con esclusione dei saliscendi per il transito carrabile) devono essere privi di dislivello. La tolleranza massima ammessa è pari a 1 cm, purché lo spigolo sia smussato e solo nei casi in cui non sia possibile ottenere la complanarità per ragioni tecniche.
- ⇒ Tutti i semafori devono essere provvisti di segnalazione acustica a richiesta.

FERMATE MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Indicazioni

- ⇒ Le pensiline devono prevedere uno spazio libero di passaggio pari a 90 cm. Qualora lo spazio disponibile non sia sufficiente, ad esempio nelle fermate del tram su isola centrale, va prevista una zona di incarrozzamento coperta mediante tratto di pensilina a sbalzo o mediante idonea soluzione progettuale.
- ⇒ Le fermate devono essere segnalate mediante idonea pavimentazione tattile cromaticamente differenziata. Per una corretta progettazione si fa riferimento alle linee guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili, INMACI LVE, ultima edizione disponibile.
- ⇒ Il pannello informativo (o tabella) deve essere integrato con informazioni in caratteri braille e testi ben contrastati cromaticamente.
- ⇒ La tabella e il cestino devono essere collocati nel senso di transito dei pedoni per non costituire pericolo per gli ipovedenti. Qualora siano presenti elementi sospesi ad altezza intercettabile dai pedoni, gli stessi devono essere opportunamente segnalati mediante elementi prolungati fino a terra e differenziati cromaticamente.
- ⇒ Le fermate devono essere adeguatamente illuminate e ben visibili, analizzando attentamente l'idonea collocazione di altri elementi al fine di non ostacolare il passaggio e la sosta dei pedoni (es. paleria, fioriere, rastrelliere, ecc.).

PARCHEGGI RISERVATI

Norme

1. Per ogni area di parcheggio obbligo di 1 **parcheggio riservato** ogni 50 posti o frazione, ubicato in aderenza ai percorsi e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura (DM 236/89).
2. Dimensioni minime: larghezza minima 3,20 se a pettine, lunghezza minima 6,20 m se in linea (DM 236/89, D.Lgs 285/92, DPR 503/96, DGRV 1428/2011).



Indicazioni

⇒ Obbligo di verifica periodica dei termini di validità dei contrassegni mediante controllo incrociato dei dati anagrafici e dei titoli rilasciati.

PARCHI E GIARDINI PUBBLICI

Norme

1. Per i **percorsi pedonali** all'interno delle aree verdi si richiamano le prescrizioni di cui al precedente punto 1.1.
- 2 Per eventuali **servizi igienici**, chioschi, altre attrezzature, si richiamano le norme per gli edifici di cui al successivo punto 2.1.

Indicazioni

- ⇒ I percorsi devono essere il più possibile rettilinei, chiaramente identificati mediante differenziazione cromatica e realizzati alla stessa quota del prato. Devono essere realizzati in materiali stabili nel tempo, compatti, omogenei e non soggetti a rapido dissesto, privilegiando soluzioni permeabili e ad elevato drenaggio per evitare ristagni (calcestruzzo drenante, terra stabilizzata, gomma antitrauma, ecc.). Sono da evitare i masselli in cls.
- ⇒ Le pavimentazioni a ghiaia sciolta vanno sostituite con pavimentazioni a finitura superficiale fine e compressa, la cui compattezza e resistenza favorisce la percorribilità anche a persone anziane, su sedia a ruote, ecc..
- ⇒ L'arredo deve facilitare l'orientamento, essere privo di spigoli vivi e di elementi sospesi non segnalati, prevedere aree di sosta e manovra adeguate per persone su sedia a ruote (es. tavoli con prolunghe e sedute adatte, fontanelle con altezza adeguata a bambini e persone su sedia a ruote).
- ⇒ I giochi per bambini, oltre ai requisiti previsti per l'arredo, devono essere inclusivi, cioè non dedicati esclusivamente ad alcune categorie di bambini, ma divertenti e sicuri per tutti. In particolare si suggerisce l'installazione di giochi che permettano la stimolazione passiva (es. dondoli di varie tipologie); utilizzabili anche in posizione seduta (es. sabbiere rialzate, installazioni per giochi di relazione e da tavolo, lavagne, pannelli per tris, labirinti, telefono senza fili, giochi sonori, ecc.); utilizzabili da adulti e bambini (es. percorsi vita, giochi d'acqua, piste rettilinee per la corsa, tavoli da ping pong con spazio sottostante libero, piramide a funi, ecc.); utilizzabili con diverse modalità e abilità (es. altalene con sedute a cestone); che prevedano movimenti del terreno in alternativa alle scale (es. scivolo su collinetta con differenti funzioni: rampa dolce per la salita, arrampicata, ecc.);



che stimolino la creatività e il gioco simbolico (casette, tane, ecc.).

- ⇒ Idonea segnaletica deve illustrare in modo semplice e intuitivo -testuale e grafico- le funzioni ospitate all'interno del parco ed essere integrata da informazioni tattili.
- ⇒ Nella scelta delle piantumazioni si devono privilegiare soluzioni che costituiscano riferimenti sensoriali e che non siano posizionate immediatamente a ridosso dei passaggi pedonali per evitare la necessità di potature troppo frequenti.

3.3. EDIFICI

EDIFICI PUBBLICI

Norme

1. Deve essere previsto almeno un **percorso di accesso** all'edificio con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie. Il percorso deve avere andamento il più possibile regolare ed essere privo di strozzature, arredi, ostacoli che riducano la larghezza utile di passaggio di 90 cm. In punti non eccessivamente distanti la larghezza deve consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. Se il percorso è adiacente a zone non pavimentate, deve essere previsto un ciglio con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva o acustica (DM 236/89).
2. **Porte di accesso** facilmente manovrabili, luce netta 80 cm; spazio di manovra antistante e retrostante; dislivello massimo in corrispondenza della porta pari a 1 cm con spigolo arrotondato. Da evitare porte girevoli o a ritorno automatico non ritardato. Le porte vetrate devono avere vetri di sicurezza e facilmente individuabili mediante apposizione di segnali. Sono preferibili maniglie a leva curve e arrotondate ad altezza 90 cm; pressione massima 8 kg (DM 236/89 e DGRV 1428/2011).
3. **Pavimenti** complanari e non sdruciolevoli. Eventuali dislivelli devono essere superati con rampe e segnalati con variazioni cromatiche. Le soglie devono avere spigolo arrotondato. Eventuali grigliati devono avere maglie che non costituiscono pericolo.
4. **Percorsi nelle parti comuni** individuati con differenziazioni di materiali o colore.
5. **Larghezza minima dei corridoi** 100 cm, slarghi ogni 10 m per l'inversione di direzione (150x150 o 140x170, in caso di adeguamento ammesso 130x130) (DM 236/89).
6. **Infissi esterni** con meccanismi di apertura facilmente manovrabili e percepibili; altezza delle maniglie o dispositivi equivalenti ad altezza 100-130 cm, anta apribile con pressione non superiore a 8 kg. Parapetto alto almeno 100 cm (DM 236/89). apertura facilmente



manovrabili e percepibili

7. **Porte interne** di luce netta minima 75 cm, con spazi antistanti e retrostanti adeguatamente dimensionati; altezza delle maniglie compresa tra 85 e 95 cm; anta mobile apribile con pressione massima 8 kg. (DM 236/89).
8. Gli **arredi fissi** non devono costituire ostacolo e devono essere privi di spigoli vivi; distanza libera minima frontale 1,50 m, laterale 1,20 m. Spazi di attesa liberi. Eventuali transenne con passaggi di lunghezza massima 4 m, larghezza utile minima pari a 0,70 m, interrotte a 1,20 m dall'ingombro del piano (sportello o bancone o altro), fissate a pavimento e altezza al corrimano di 0,90 m. Se previsto in funzione alla tipologia di servizio, almeno un bancone deve avere altezza di 85 cm, essere accostabile frontalmente da sedia a ruote, avere altezza libera sottostante di 65 cm e profondità minima di 65 cm. (DM 236/89, DGRV 1428/2011).
9. **Terminali impianti** raggiungibili anche da persona su sedia a ruote, facilmente individuabili e protetti dal danneggiamento per urto. Regolatori, citofoni, campanelli posti ad altezza compresa tra 40 e 140 cm. (DM 236/89).
10. **Servizi igienici**: almeno un servizio igienico per piano deve essere accessibile. Spazio libero per accostamento laterale a tazza wc minimo 100 cm dall'asse del sanitario, accostamento frontale minimo 80 cm da bordo anteriore; preferibile l'accostamento bilaterale o la presenza di due wc con accostamento differenziato. Wc preferibilmente sospeso, distanza da parete di fondo 65 cm. Asse tazza a distanza minima 40 cm da parete laterale. Maniglioni in prossimità della tazza wc a 70 cm da terra, diametro 3-4 cm, a 5 cm dalla parete. Spazio libero per accostamento frontale al lavabo minimo 80 cm dal bordo anteriore. Lavabo con piano superiore ad altezza 80 cm, senza colonna e preferibilmente con sifone accostato o incassato, distanza bordo anteriore da parete di fondo 65 cm. Doccia a pavimento con sedile ribaltabile e doccino a telefono. Preferibili porte scorrevoli o aperte verso l'esterno (DM 236/89 e DGRV 1428/2011). Per i requisiti dimensionali e le attrezzature dei bagni negli edifici scolastici di primo e secondo grado si fa riferimento alla norma specifica (DGRV 840/2009).
11. **Scale**: andamento omogeneo, scalini con le stesse caratteristiche geometriche per ogni rampa, pedata (p) min 30 cm antisdrucciolevole, somma doppio dell'alzata + pedata=62-64 cm, pianta preferibilmente rettangolare e spigoli arrotondati. Larghezza minima 1,20 m e possibilità di passaggio barella con inclinazione massima del 15%. Lunghezza rampe contenuta o con pianerottoli. Parapetto e corrimano su entrambi i lati, altezza minima 100 cm, non attraversabile da sfera diametro 10 cm, con secondo corrimano a 75 cm se è

MRM PLUS



prevista utenza prevalente di bambini. Obbligo di illuminazione artificiale con comando individuabile al buio. Profondità spazi di sbarco idonea per garantire manovra su sedia a ruote (min 150 x 150); segnalazione tattile a pavimento per non vedenti a min 30 cm da primo e ultimo scalino ad ogni piano. Utilizzare differenziazioni cromatiche per le strisce antiscivolo, le pavimentazioni tattili, i corrimani. (DM 236/89).

12. **Rampe:** larghezza minima 90 cm, pendenza massima 8% in caso di adeguamento, 5% in caso di nuova realizzazione; ogni 10 m e in caso di interruzioni per porte, prevedere ripiani orizzontali 1,50 x 1,50 o 1,40 x 1,40 m. Se il parapetto non è pieno, deve essere previsto un cordolo di altezza minima 10 cm. Dislivelli superiori a 3,20 m non sono accessibili se superati mediante rampe poste in successione (DM 236/89).
13. **Ascensore:** dimensioni minime lunghezza 1,40 x larghezza 1,10 m, porta luce minima 80 cm, piattaforma di distribuzione minimo 1,50 x 1,50 m; in caso di adeguamento sono ammesse, se motivate, misure minime pari a 1,20 x 0,80, porta con luce 75 cm, sul lato corto, piattaforma 1,40x1,40 m. Porte automatiche con meccanismo di arresto e inversione in caso di ostruzione; bottoniera e citofono ad altezza compresa tra 1,10 e 1,30 m e distanza minima 35 cm dalla porta, con numerazione in rilievo e traduzione in braille. Segnale luminoso e di ricezione emergenza e luce di emergenza. Arresto complanare al pavimento; segnalazione sonora di emergenza e di arrivo al piano. In adiacenza alla bottoniera esterna placca di riconoscimento in braille (DM 236/89).
14. **Servoscala e piattaforma elevatrice:** da utilizzare in alternativa ad ascensore e rampe solo in casi motivati in cui non siano possibili alternative. (DM 236/89 e DGRV 1428/2011). Per le specifiche tecniche si rimanda al punto 8.1.13 del DM 236/89 e alle prescrizioni ISPESL e UNI.
15. **Segnaletica:** deve essere predisposta adeguata segnaletica che indichi le attività svolte, che faciliti l'orientamento e la fruizione e che fornisca informazioni sull'accessibilità dei percorsi, da integrare con apparecchi fonici o tabelle con targhe tattili. Devono essere previsti punti di riferimento ben riconoscibili e ogni situazione di pericolo deve essere immediatamente e chiaramente avvertibile tramite segnalazione visiva e acustica (DM 236/89).
16. **Normativa antincendio:** devono essere previsti ambienti protetti opportunamente distribuiti a in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili ove ottenere i soccorsi (DM 236/89).
17. **Sale per riunioni e spettacolo:** due posti riservati ogni 400 posti, con un minimo di due. Due spazi liberi riservati per sedia a ruote su pavimento orizzontale ogni 400 posti, con un



minimo di due. Accessibilità ad almeno un servizio igienico, un camerino-spogliatoio e relativo servizio igienico (DM 236/89). In attesa di adeguamento, ogni edificio deve essere dotato, a cura dell'amministrazione pubblica che utilizza l'edificio, di un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza per consentire la fruizione dei servizi espletati collocato in luogo accessibile e contrassegnato con l'indicazione di "accessibilità condizionata". (DPR 503/1996).

Indicazioni

- ⇒ Tutti gli edifici che ospitano servizi pubblici devono essere dotati di pannello segnaletico all'esterno dell'edificio, finalizzato a indicare il percorso accessibile a tutti per raggiungere l'interno dell'immobile. La segnaletica deve prevedere modalità di lettura da parte di non vedenti e ipovedenti (differenziazione cromatica, traduzione in braille, targhe tattili). Nei pressi dell'ingresso deve essere prevista segnalazione tattilo-plantare di orientamento.
- ⇒ I dislivelli del pavimento non devono superare 1 cm.
- ⇒ E' preferibile che i bagni attrezzati per disabili non siano differenziati per sesso e che l'accesso avvenga da locali non differenziati per genere, in modo da consentire l'accompagnamento della persona con disabilità da parte di persona di sesso diverso.
- ⇒ L'apertura di porte interne e di infissi esterni su corridoi, percorsi pedonali o altri spazi di passaggio non deve interferire con il transito delle persone. In situazioni esistenti, è obbligatorio segnalare lo spazio di ingombro dell'anta aperta mediante differenziazione cromatica del pavimento. La larghezza utile consigliata delle porte è pari a 90 cm.
- ⇒ Le scale devono prevedere segnalazioni tattilo-plantari all'inizio e al termine della stessa (codice attenzione/servizio ai piedi della scala, codice pericolo valicabile alla sommità) e sui pianerottoli intermedi qualora superiori a 180 cm di lunghezza; i parapetti vanno opportunamente prolungati sui pianerottoli e oltre l'inizio e la fine della scala di 30 cm.
- ⇒ Nei luoghi spaziosi dove mancano guide naturali e in corrispondenza dei servizi rilevanti (es. servizi igienici, uscite di emergenza, ascensori, ecc.), vanno previsti idonei segnali tattilo-plantari.
- ⇒ Qualora siano presenti tornelli, è obbligatorio prevedere un accesso alternativo per sedia a ruote.



EDIFICI SCOLASTICI

Norme

Si recepisce integralmente quanto previsto dalla DGRV 840 del 31 marzo 2009, “Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all’istruzione con riferimento al primo e secondo ciclo statale e paritario dell’ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale”. La norma si applica in caso di nuova costruzione o ristrutturazione degli edifici esistenti – interi o parti di essi.

Indicazioni

Si richiamano integralmente le indicazioni per gli edifici pubblici.

La progettazione ed esecuzione degli interventi sugli edifici scolastici, anche se limitati alla manutenzione ordinaria e straordinaria, deve sempre essere mirata all’eliminazione delle barriere architettoniche e all’ottenimento di un maggiore grado autonomia degli studenti, indipendentemente dallo stato di salute. Pertanto ogni scelta progettuale e realizzativa deve considerare i seguenti aspetti:

- eliminazione delle situazioni di pericolo, quali ad es. mancata segnalazione tattile delle rampe di scale a tutti i piani, parapetti non adeguati, vetri non certificati di sicurezza, presenza di arredi con spigoli vivi, ecc.;
- differenziazione del colore e dei materiali per favorire la visibilità e riconoscibilità degli spazi;
- creazione di punti di riferimento e accorgimenti per agevolare l’orientamento, in particolare nei luoghi spaziosi e privi di guide naturali;
- eliminazione degli ostacoli (posizione di arredi fissi o mobili, ostacoli strutturali);
- scelta degli arredi e della distribuzione degli ambienti al fine di garantire l’inclusione (è preferibile realizzare spazi e attrezzature utilizzabili da tutti, piuttosto che utilizzabili esclusivamente dalla persona con disabilità).



4. STIMA DEI COSTI

4.1 Quadro generale interventi e stima complessiva dei costi

Dopo la fase di analisi, ed una volta individuati gli interventi da realizzare, è stato possibile definire quali edifici e spazi pubblici saranno oggetto di interventi.

L'elaborato "SC – Stima dei costi", riassume gli interventi suddivisi per ogni "ambito di progetto" con la quantificazione della spesa relativa; in ogni ambito di progetto, pensato come un intervento unitario, è stato stimato il costo per l'impianto di cantiere e quello relativo agli oneri sulla sicurezza.

4.2.1 Interventi su edifici pubblici

La tabella seguente riporta il riepilogo degli interventi relativi agli edifici pubblici con la relativa stima dei costi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

FUNZIONE PRINCIPALE:	VINCOLI:
1- Pubblica Amministrazione	NO - Nessuno
2- Istruzione (scuole di ogni grado)	PA- Paesaggistico ambientale
3- Impianti sportivi	MO- Monumentale
4- Giustizia/Forze dell'Ordine	
5- Sanità	INTERVENTI IN ATTO:
6- Culto	
7- Residenziale	SI – Lavori in corso
8- Parcheggi e autorimesse	NO- Nessuno
9- Verde	PG – In fase di progetto
10- Pubblica utilità	
11- Tempo libero	
TITOLO DI GODIMENTO:	SCELTA:
1- Proprietà	SI: inserimento nel piano di intervento
2- Locazione	
3- Comodato	NO: non oggetto di intervento
4- Concessione	
5 - Comproprietà	
	PRIORITA':
	A - Alta
	M - Media
	B - Bassa



QUADRO GENERALE INTERVENTI - EDIFICI PUBBLICI													
N°scheda edificio	Descrizione	Funzione principale	Titolo godimento	Vincoli	Interventi in atto	Scelta	Priorità	COSTO TIPOLOGIA INTERVENTI (€)					Stima
								Parcheggi	Accesso	Servizi igienici	Collegamenti verticali	Percorsi	
EP01	Sede municipale	1	1	NO	NO	SI	A		1.600,00				1.600,00
ED02	Ex teatro comunale	11	1	NO	NO	SI	M			1.524,67			1.524,67
ED03	Scuola infanzia "E. De Amicis"	2	1	NO	NO	SI	A	300,00		30,00	18.000,00	600,00	18.930,00
ED05	Scuola secondaria G. Carducci	2	1	NO	NO	SI	A	300,00		1.524,67	7.200,00		9.024,67
ED06	Palestra comunale	11,3	1	NO	NO	SI	M		300,00	1.967,38		200,00	2.467,38
ED07	Casa della cultura "Silvio Voltani"	10	1	NO	NO	SI	M		350,00			200,00	550,00
ED08	Impianto sportivo comunale	3	1	NO	NO	SI	A	300,00		472,71		200,00	972,71
ED10	Centro sociale ricreativo	11	1	NO	NO	SI	B	300,00					300,00
ED11	Asilo nido "La coccinella"	2	1	NO	NO	SI	A		30,00	1.494,67			1.524,67
ED12	Biblioteca comunale	11	1	NO	NO	SI	M			1.524,67			1.524,67
ED14	Palestra comunale	11,3	1	NO	NO	SI	A			3.442,38		400,00	3.842,38
ED15	Scuola secondaria "D. Alighieri" + auditorium	2	1	NO	NO	SI	A				18.000,00	600,00	18.600,00
ED16	Caserma dei Carabinieri	4	1	NO	NO	SI	B			700,00		200,00	900,00
ED17	Impianto sportivo comunale	3	1	NO	NO	SI	M			2.567,38			2.567,38
ED18	Uffici comunali	1	1	NO	NO	SI	A			1.524,67			1.524,67
ED19	Scuola primaria "Carlo Collodi"	2	1	NO	NO	SI	M	300,00	350,00	30,00			680,00
ED20	Palestra comunale	3	1	NO	NO	SI	M	300,00		2.167,38			2.467,38
ED21	Museo di Gurzone e sede protezione civile	10	1	NO	NO	SI	M	300,00		1.524,67			1.824,67
TOTALE								2.100,00	2.630,00	20.495,25	43.200,00		70.825,25



Le tabelle seguenti riportano il riepilogo degli interventi previsti negli spazi e percorsi pubblici con la relativa stima dei costi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

CLASSIFICAZIONE:

1. Strade carraie a doppio
senso

2. Strada carrabile a senso
unico

3. Zona pedonale

4. Piazza

5. Parco/Giardino Pubblico

CONFORMITA':

SI- Accessibile

AD- Da adeguare

NO- Non accessibile

EMERGENZE SOCIALI:

SI- Presenza di segnalazioni da
parte di privati, ass.ni, enti,
ecc, NO – Nessuna
Segnalazione

SCELTA

SI – Inserimento nel piano di intervento

NO – Non oggetto di
intervento

INTERVENTI IN ATTO:

P – Progetto(inserita nel
piano investimento soggetto a
futuri interventi)

SI – Cantiere (Lavori in corso)

NO- Nessuno

PRIORITA'

A -Alta

M- Media

B -Bassa

CONCENTRAZIONE SERVIZI:

Presenza di strutture
pubbliche e private aperte al
pubblico

A- Alta

M- Media

B- Bassa



QUADRO GENERALE INTERVENTI - SPAZI PUBBLICI														
N°scheda spazio pubblico	Descrizione	Classificazione	Emergenze sociali	Intervento in atto	Concentrazione servizi	Conformità	Scelta	Priorità	COSTO TIPOLOGIA INTERVENTI (€)					Stima totale
									Parcheggi	Percorsi	Dislivelli	Ostacoli	Varie	
SP01	Ambito "Via Roma/Via Fiesso"	1	NO	NO	M	SI	SI	A	300,00	848,40		2.400,00	1.600,00	5.148,40
SP02	Ambito "Via Savonarola"	1	NO	NO	M	AD	SI	M	300,00	848,40				1.148,40
SP03	Amito "Via Cavallotti"	1	NO	NO	B	SI	SI	A	164,88	12.304,20				12.469,08
SP04	Ambito "Ex teatro comunale"	1	NO	NO	M	SI	SI	A		8.084,84				8.084,84
SP05	Ambito "Via Fiesso/Via della Repubblica	1	NO	NO	A	SI	SI	A		17.924,20				17.924,20
SP06	Ambito "Parco di via Cavallotti"	5	NO	NO	B	SI	SI	A	300,00	1.880,00				2.180,00
SP07	Ambito "Via Leonardo da Vinci"	1	NO	NO	B	AD	SI	A		8.224,20				8.224,20
SP25	Ambito "Via Fiesso/Cimitero capoluogo"	1	NO	NO	B	AD	SI	A	600,00	59.174,20				59.774,20
SP09	Ambito "Via Berlinguer"	1	NO	NO	M	SI	SI	M	1.200,00	7.969,40				9.169,40
SP10	Ambito "Via degli Alpini"	1	NO	NO	M	SI	SI	M		28.924,20				28.924,20
SP11	Ambito "Via della Stazione"	1	NO	NO	M	SI	SI	A	600,00	51.272,60				51.872,60
SP12	Ambito "Via dei Pini"	1	NO	NO	B	SI	SI	B		848,40				848,40
SP13	Ambito "Parco pubblico di Via Torino"	5	NO	NO	B	SI	SI	A	300,00	11.424,20				11.724,20
SP14	Ambito "Via Gorizia"	1	NO	NO	M	SI	SI	A		29.272,60				29.272,60
SP15	Ambito "Parco pubblico G. Scarpante"	5	NO	NO	B	AD	SI	A		32.350,00			35.500,00	67.850,00
SP16	Ambito "Via Indipendenza"	1	NO	NO	A	SI	SI	A		49.371,00				49.371,00
SP17	Ambito "Via Bassa"	1	NO	NO	A	AD	SI	A		38.348,40			1.600,00	39.948,40
SP18	Ambito "Via Martiri di Villamarzana"	1	NO	NO	A	AD	SI	A	300,00	16.272,60		3.200,00		19.772,60
SP19	Ambito "Via M.L. King/Via J.F. Kennedy"	1	NO	NO	M	SI	SI	M	300,00				1.272,60	1.572,60
SP20	Ambito parco pubblico	5	NO	NO	B	SI	SI	M					1.200,00	1.200,00
SP21	Ambito "Via della Pace"	1	NO	NO	M	AD	SI	A	82,44	84.721,00		800,00		85.603,44
SP22	Ambito "Parco pubblico via Rodari"	5	NO	NO	B	SI	SI	M	300,00				1.200,00	1.500,00
SP24	Ambito cimitero	1	NO	NO	B	AD	SI	A		424,20			1.492,95	1.917,15
TOTALE									4.747,32	460.487,04		6.400,00	43.865,55	515.499,91



CLASSIFICAZIONE:

1. Strade carraie a doppio
senso

2. Strada carrabile a senso
unico

3. Zona pedonale

4. Piazza

5. Parco/Giardino Pubblico

CONFORMITA':

SI- Accessibile

AD- Da adeguare

NO- Non accessibile

EMERGENZE SOCIALI:

SI- Presenza di segnalazioni da
parte di privati, ass.ni, enti,
ecc, NO – Nessuna
Segnalazione

SCELTA

SI – Inserimento nel piano di intervento

NO – Non oggetto di
intervento

INTERVENTI IN ATTO:

P – Progetto(inserita nel
piano investimento soggetto a
futuri interventi)

SI – Cantiere (Lavori in corso)

NO- Nessuno

PRIORITA'

A -Alta

M- Media

B -Bassa

CONCENTRAZIONE SERVIZI:

Presenza di strutture
pubbliche e private aperte al
pubblico

A- Alta

M- Media

B- Bassa



I costi complessivi per l'attuazione degli interventi proposti, individuati nella Tav 3 "Quadro sinottico degli Interventi" e stimati nell'elaborato Stima dei costi, ammontano a circa **€ 586.325,00 .**

Tali costi possono essere suddivisi, sulla base degli ambiti di progetto, nel modo seguente:

A	Edifici pubblici	€ 70.825,75
B	Spazi/percorsi pubblici	€ 515.499,91
	SOMMANO A+B	€ 586.325,66

Ciò che emerge dal riepilogo di costi ed interventi è che la spesa maggiore è quella relativa agli spazi/percorsi pubblici e a seguire quella per l'adeguamento degli edifici pubblici.



5. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Determinazione priorità degli interventi

Come si evince dai quadri generali di spesa relativi agli edifici di proprietà comunale e agli spazi urbani riportati nel capitolo precedente, è stata assegnata ad ogni immobile analizzato una classe di priorità.

Tale indice, che rappresenta la necessità che gli attrattori principali garantiscano condizioni di accessibilità e visitabilità e siano collegati da almeno un percorso accessibile a sua volta raggiungibile dai mezzi di trasporto, è stato ricavato grazie alla somma di due diversi criteri di valutazione, ovvero:

- ⇒ l'importanza strategica del luogo;
- ⇒ la necessità di intervento.

L'importanza strategica rappresenta il valore d'uso che ogni edificio o spazio urbano possiede rispetto alla comunità. Tale indicatore deriva dall'aggregazione dei seguenti indici:

- ⇒ **interesse per la collettività**: nella valutazione proposta, è stato dato un valore massimo alle scuole (di ogni ordine e grado) e alle strutture che hanno a che fare con la sanità, a seguire gli uffici pubblici di maggiore utilizzo, e le aree di culto, per finire con le aree sportive e ricreative;
- ⇒ **livello di frequentazione**: identifica il grado di utilizzo dei siti in esame da parte di utenti con disabilità perciò la valutazione prevede l'assegnazione del punteggio massimo agli studi medici e agli uffici pubblici, e del punteggio minimo alle aree sportive e ricreative;
- ⇒ **la necessità d'intervento**, invece, assume un valore numerico pari alla somma degli indici che seguono:
 - inaccessibilità da rilievo tecnico, riguarda dei risultati ottenuti durante i rilievi della fase analitica del piano; è stato dato un valore massimo a tutti i siti che manifestano allo stato attuale una condizione di "non accessibilità" ed il minimo a tutte le situazioni ad oggi già accessibili;



- interventi programmati, ovvero l'attribuzione di zero punti per nessun intervento, di un punto per un unico intervento, di due punti per n. 2 interventi e tre punti per interventi maggiori.

La somma di questi indici porta ad una sequenza di valori che si ordinano secondo la necessità di risolvere una situazione in base alla sua gravità, tenendo conto anche dell'importanza che tale intervento può avere nell'immediato per la collettività.

CRITERI	MASSIMO PUNTEGGIO
Interesse per la collettività Concentrazione di servizi/edifici pubblici che comprendono servizi di interesse primario per il cittadino e forniscono servizi di particolare utilità a persone anziane e/o con disabilità: 1- Bassa 2- Media 3- Elevata	3
Livello di frequentazione Gradi di affluenza di persone anziane e/o con disabilità: 1-Basso 2- Medio 3- Elevato	3
Inaccessibilità da rilievo tecnico (analisi edifici e spazi pubblici): 1-Basso 2- Medio 3- Elevato	3

CRITERI	MASSIMO PUNTEGGIO
Interventi programmati: n. 1: 1 pt (Basso) n. 2: 2 pt (Medio) n. 3, 4, ecc.: 3 pt (Elevato)	3
TOTALE	12

Tabella – Criteri per la determinazione delle priorità di intervento

Ad ogni intervento è stato attribuito un indice di priorità cui corrisponde una relativa classe di priorità come segue:

- ⇒ Alta (A): 9-12 punti
- ⇒ Media (M): 5-8 punti
- ⇒ Bassa (B): 0-4 punti



Sulla base di queste valutazioni, è importante precisare che un punteggio basso non significa necessariamente che l'immobile (edificio o spazio pubblico) indagato è dotato per esempio di un percorso pedonale accessibile o che non necessiti di interventi poiché potrebbe semplicemente collocarsi in un contesto locale poco rilevante.

Pur non raggiungendo un punteggio così alto da diventare una situazione prioritaria, il sito può rappresentare comunque, allo stato di fatto, una situazione di difficoltà per la popolazione.

Viceversa, un punteggio alto non evidenzia necessariamente una situazione di scarsa accessibilità: questo, infatti, può sottolineare l'importanza del sito nel contesto locale (concentrazione di commerci, servizi, parco...). In questo caso, è utile controllare il punteggio attribuito per criterio: l'ordine "inaccessibilità da rilievo tecnico", infatti, risulta molto significativo per conoscere il grado di praticabilità e sicurezza di ogni edificio o spazio pubblico.



**ELENCO PRIORITA' DEGLI EDIFICI PUBBLICI
COMUNE DI OCCHIOBELLO (RO)**

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Punteggio	Indice di priorità
1	E.M	Sede Municipale	8	M
2	E.A	Ex Teatro Comunale	7	M
3	E.I.	Scuola dell'Infanzia "Edmondo De Amicis"	11	A
5	E.I.	Scuola Secondaria "Giosuè Carducci"	11	A
6	E.S	Palestra Comunale	9	A
7	E.A	Casa della Cultura "Silvio Voltani"	6	M
8	E.S	Impianto Sportivo Comunale	8	M
10	E.A	Centro Sociale Ricreativo	6	M
11	E.I.	Asilo -Nido "La Coccinella"	6	M
12	E.M	Biblioteca Comunale	8	M
14	E.S	Palestra Comunale	9	A
15	E.I.	Scuola Secondaria "Dante Alighieri" e Auditorium	10	A
16	E.M.	Caserma dei Carabinieri	8	M
17	E.S	Impianto Sportivo Comunale	8	M
18	E.M	Uffici Comunali (anagrafe e altri uffici)	8	M
19	E.I.	Scuola Primaria "Carlo Collodi"	8	M
20	E.S	Palestra Comunale	9	A
21	E.M	Museo di Gurzone e Sede Protezione Civile	8	M



**ELENCO PRIORITA' DEGLI SPAZI PUBBLICI
COMUNE DI OCCHIOBELLO (RO)**

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Punteggio	Indice di priorità
1	SP.U	Ambito "Via Roma"	9	A
2	SP.U	Ambito "Via Savonarola"	10	A
3	SP.U	Ambito "Via Cavallotti"	9	A
4	SP.U	Ambito "ex Teatro e Via Cavallotti "	8	M
5	SP.U	Ambito "Poste"	7	M
6	SP.V	Ambito "Parco di via Cavallotti"	7	M
7	SP.U	Ambito "Accesso Campo Sportivo"	7	M
9	SP.U	Ambito "Via Berlinguer"	9	A
10	SP.U	Ambito "Viale degli Alpini"	6	M
11	SP.U	Ambito "Viale della Stazione"	9	A
12	SP.U	Ambito "Via dei Pini"	8	M
13	SP.V	Ambito "Parco pubblico di via Torino"	8	M
14	SP.U	Ambito "Via Gorizia"	8	M
15	SP.V	Ambito "Parco Pubblico G. Scarpante"	11	A
16	SP.U	Ambito "Bologna –Via Indipendenza"	10	A
17	SP.U	Ambito "Via Bassa"	9	A
18	SP.U	Ambito "Via Martiri di Villamarzana"	7	M
19	SP.U	Ambito "Vie Luciano Lama, M.L King. e J.F. Kennedy"	8	M
20	SP.V	Ambito "Parco Pubblico" di S. Maria Maddalena"	5	M
21	SP.U	Ambito "Via della Pace"	9	M
22	SP.V	Ambito "Parco pubblico via G. Rodari"	5	M
24	SP.C	Ambito "Cimitero di Santa Maria Maddalena" (n. 2)	7	M
25	SP.U	Ambito "Via Fiesso e Cimitero"	8	M



5.2 Programmazione degli interventi

La programmazione degli interventi è riassunta nell'elaborato "PP – Programma pluriennale degli interventi" di cui all'allegato "XIII" della D.G.R.V. 841/2009.

Tale programmazione, stilata su base triennale, propone una ripartizione annua di risorse da destinare alla realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi/percorsi pubblici.

Le risorse potranno essere variate ogni anno a seconda delle disponibilità economiche legate agli equilibri del bilancio comunale.

Gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche sono finanziati con l'accantonamento di una percentuale del contributo "oneri di urbanizzazione", in attuazione dell'art. 9 della L.R. 16/2007, ma anche attraverso l'accesso a finanziamenti ad hoc con bandi regionali, nazionali o europei che riguardano l'accessibilità, la sicurezza, la mobilità sostenibile o la riqualificazione urbana.

Il P.E.B.A. si configura come un documento programmatico degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e di manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici, che coinvolge soggetti diversi nelle fasi di attuazione.

SOGGETTI COINVOLTI

Le attività di programmazione e attuazione possono coinvolgere soggetti diversi. Solitamente le competenze riguardano l'ufficio tecnico lavori pubblici, che ha l'incarico di attuare il P.E.B.A. e impegnare, in occasione della definizione del bilancio annuale e della programmazione delle opere pubbliche, apposite risorse finanziarie.

Per l'attuazione del P.E.B.A. il Responsabile dei lavori pubblici può eventualmente coinvolgere altri settori dell'amministrazione (Urbanistica, Politiche sociali, ecc.) e in seconda istanza alcune società di servizi con attività di coordinamento e concertazione.



Tipo intervento	Modalità avvio	Ditta esecutrice	Controllo lavori
Manutenzione ordinaria	In house (procedura interna ufficio LL.PP.)	In house	Ufficio tecnico lavori pubblici
Manutenzione straordinaria o opere strutturali	Progettazione – Gara - Affidamento	Impresa esterna selezionata secondo le disposizioni del vigente “Codice Appalti”	RUP e Direzione Lavori

5.3 Attuazione e governance

Sinteticamente si riportano i principali attori coinvolti nell’attuazione delle misure previste dal Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche e per la loro gestione.

Ente coinvolto	Attività – azione richiesta
Comune – Settore LL.PP.	Manutenzione straordinaria e ordinaria per l'accessibilità degli edifici e delle strade. Progettazione ed esecuzione degli interventi. Parcheggi riservati ai disabili: predisporre e mantenere in efficienza gli stalli.
Comune – Settore commercio	Plateatici: verificare ed eventualmente far sanzionare l’eventuale ingombro nei percorsi pedonali –. Promuovere l’accessibilità dei negozi ai portatori di handicap e alle categorie protette.
Comune – Polizia Municipale	Stalli di sosta riservata: aumentare il numero di interventi di segnaletica orizzontale. In molti casi, la segnaletica orizzontale per pedoni non è leggibile o non è sufficiente. Garantire la sicurezza pedonale e fare rispettare i divieti anche con l’applicazione di sanzioni.
Comune- Assessorato alla Cultura	Avviare Pedibus, ciclobus e promuovere il <i>car-pooling</i> per diminuire il traffico sulle strade (assieme alle scuole e alle famiglie). Avviare azioni di sensibilizzazione ed educazione all'inclusione sociale ed alla sicurezza stradale.



Trasporto pubblico locale	Individuare soluzioni per consentire alle persone ipo/non vedenti di identificare più facilmente le fermate e localizzarle. Installazione di segnalatori acustici nelle fermate situate nei luoghi più frequentati + bande podotattili.
ENEL	Ricollocazione pali della luce.
Servizio gestione rifiuti	Ricollocazione bidoni e cassonetti spazzatura posizionati nei percorsi pedonali
Cittadini	Rispettare le regole di educazione stradale: limiti di velocità, parcheggi (evitare soste su marciapiedi e parcheggi riservati).

5.4 Monitoraggio ed indicatori

Il P.E.B.A., come strumento programmatico, è un piano in continua evoluzione, e va monitorato ed aggiornamento sulla base di più fattori: gli interventi realizzati, la manutenzione periodica, le esigenze sociali, le normative in materia d'accessibilità, di mobilità e di trasporto pubblico e l'evoluzione culturale.

Il P.E.B.A., come piano costruito a partire delle criticità e priorità emerse in materia di accessibilità e mobilità delle persone disabili, richiede un osservatorio periodico sulle politiche e sui progetti in atto.

Tali progetti e politiche andranno integrati ed implementati anche sulla base delle osservazioni dai diversi portatori di interessi (associazioni, cittadini, cooperative) e soggetti direttamente coinvolti nella gestione degli spazi pubblici (direzioni, Società, ecc.).

Si propongono di seguito alcuni indicatori di monitoraggio, che possono essere definiti e selezionati sulla base dei dati disponibili.

N.	INDICATORE	QUANTITA' DI RIFERIMENTO (ANNO, ...)	MISURAZIONE SUCCESSIVA (data..)
1	Installazione simbolo accessibilità e/o altra segnaletica come le mappe tattile	n.	
2	Segnaletica interna a edifici pubblici	n.	



3	Parcheeggi riservati ai disabili creati o messi a norma	n.	
4	Attraversamenti pedonali attrezzati con paletti e segnali podotattili.	n.	
5	Sistemazione/rifacimento marciapiedi	mq	
6	Nuovi percorsi pedonali	mq	
7	Adeguamento servizi igienici	n.	
8	Adeguamento/Installazione impianti semaforici	n.	
9	Segnaletica podotattile	m	
10	Installazione rampa accesso	n.	
11	Installazione servoscala e/o ascensore	n.	
12	Sistemazione aree esterne in pavimentazione con caratteristiche tali da consentire mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie	mq	